

Durante il dibattito al Senato

Divisione nella DC sugli stanziamenti per il Mezzogiorno

Un gruppo di 29 senatori democristiani chiede un aumento dei fondi per l'agricoltura, già sostenuto dai comunisti - Le votazioni riprendono oggi dopo un riesame in commissione

Dopo gli attacchi da destra

Intervento di Saragat al Consiglio superiore della Magistratura

Una « testimonianza di solidarietà » nel momento in cui il Consiglio « si è trovato al centro di polemiche e critiche di diversa natura »

Interrogazione di

Trombadori e Scalfari

Cancellare le iscrizioni fasciste

Il compagno Antonio Trombadori ed il compagno socialista Eugenio Scalfari hanno presentato una interrogazione al presidente del Consiglio... « Questo saluto desidero rivolgerlo soprattutto ai magistrati che, in un momento così delicato per il Mezzogiorno... »

Gli interroganti chiedono inoltre di conoscere se il presidente del Consiglio « conviene nel ritenere che una simile misura di legge democratica meriti di essere adottata anche allo scopo di evitare che chiun... »

Domani a Modena Convegno del PCI sulla cooperazione

Domani, venerdì, avrà inizio nel teatro comunale di Modena la Conferenza nazionale del PCI sull'associazionismo e la cooperazione.

Almirante interrogato sul « golpe » di Borghese

Il giudice istruttore De Lillo ha interrogato ieri mattina a Roma il segretario del Movimento sociale italiano, Giorgio Almirante, nel quadro dell'inchiesta per il « golpe » tentato da Valerio Borghese.

Nuovo colpo di scena ieri al Senato: la legge per il Mezzogiorno, che avrebbe dovuto essere approvata in serata, è stata invece rinviata in commissione per l'esame di due contrattanti emendamenti, l'uno presentato dal governo, l'altro da un gruppo di senatori democristiani...

Ieri sera, quando si è messo in discussione l'emendamento alla legge, è stato il democristiano Scardacione, che, con accenti drammatici, ha riproposto all'assemblea e soprattutto ai suoi colleghi di maggioranza, il problema dell'agricoltura meridionale.

Si tratta, come si vede, della stessa accusa che i comunisti hanno rivolto, fin dall'inizio, al governo per la legge del Mezzogiorno. L'inadeguatezza degli stanziamenti, come ha ribadito il senatore democristiano Piarasi...

In precedenza era stato approvato un nuovo testo, proposto dal governo, che sostituisce l'articolo 13 sulle autorizzazioni ai partiti del CIPPE per i nuovi progetti di investimento superiori ai 7 miliardi...

Nella seduta del mattino, il Senato aveva approvato altri due provvedimenti per il Mezzogiorno: un decreto che integra disposizioni già esistenti per i terremotati siciliani, e un altro che definisce gli interventi per le popolazioni danneggiate dal bradismo a Pozzuoli.

L'organo della DC non reagisce alle pesanti accuse della commissione parlamentare



Uno dei presunti mafiosi, ammanettato sale sul treno per Palermo

Il « Popolo » nasconde il rapporto Antimafia

Dalla nostra redazione

PALERMO, 14. Con un gesto di malcostume politico e giornalistico di una gravità che ha pochi precedenti emblematici, il nascondimento di un rapporto della stampa italiana ha letteralmente capovolto le esplosive conclusioni del rapporto vero mafiosi...

nere questo vergognoso e qualunquisto assunto - a depennare accuratamente dalle singole biografie ogni e qualsiasi riferimento per esempio a chi l'onorevole Barbacida ha fatto ritenere il nascondimento di quel documento di Tommaso Buscetta che, grazie a quell'intercessione, può continuare a farsi belle di quel tardivo mandato di cattura per due stragi e una serie innumerevole di singoli omicidi.

Mitizzato infatti questo rapporto che è una fotografia delle responsabilità determinanti della DC e del suo sistema di potere nelle gesta della più feroce delinquenza organizzata, il Popolo colloca invece in prima pagina, al posto di un titolo che è vera provocazione: « Una iniziativa da contro la criminalità », per recidere i legami con la mafia? No: per svoltare le procedure processuali, per « perfezionare » le misure preventive di polizia, senza però che il nome forlancato del ministro Restivo, e per dire alle amnistie.

31 arresti per associazione a delinquere a Milano, Roma e Palermo

RETATA DI MAFIOSI IN TUTTA ITALIA

L'operazione è scattata dopo il sequestro di Guercio, il barista che forse ha « soffiato » i nomi implicati nei casi De Mauro, Scaglione, Vassallo - Tra gli arrestati Giuseppe Corso, il cognato di Frank Coppola implicato nel traffico della droga - Retata, ma a vuoto, anche a Napoli

Chi l'ha assunto alla Regione laziale?

Reclamata un'inchiesta sui protettori del Rimi

Chi ha agevolato il trasferimento di Natale Rimi dal comune di Alcamo alla Regione Lazio? L'interrogativo è stato posto ieri al consiglio regionale non appena si è sparsa la notizia che il giovane funzionario era stato arrestato nella sua abitazione romana...

Dalla nostra redazione

PALERMO, 14. Una colossale retata antimafia è in corso dalla notte in sospettosamente su un particolare: che, cioè, le modalità del rapimento di Vincenzo Guercio (che viene definito il « re » di questa vicenda) non hanno alcun nesso con il dubbio sulla sorte toccata alla vittima) è tanto simile a quello di altri gravissimi delitti verificatisi in Sicilia...

resta Natale Rimi, 32 anni, figlio e fratello dei famosi mafiosi di Alcamo, Vincenzo e Filippo, condannati all'ergastolo. Uno zio del Rimi, Antonio Buccellato, è stato recentemente sequestrato nell'isola dell'Asinara...

40 sindaci toscani a Parigi dal G.R.P. del Vietnam. Questa mattina 40 sindaci ed amministratori della provincia di Firenze sono a Parigi per un incontro con i rappresentanti della giunta provinciale nonché dai sindaci dei 40 comuni che hanno preso la iniziativa.

A proposito di un progetto per limitare il referendum

Assurda polemica per coprire un passo falso

Una dichiarazione di Malagugini in replica ad una battuta anticomunista di Scalfari

La proposta di legge Scalfari, che dichiara inammissibile il referendum abrogativo per le leggi sui diritti civili e sullo scioglimento del matrimonio, è stata assegnata ieri alla commissione affari costituzionali della Camera.

Malagugini ha rilasciato in proposito questa dichiarazione: « Le affermazioni del compagno Scalfari, di sorta che il contenuto marcatamente polemico e per l'assenza di ogni argomentazione di merito. »

Scalfari non ha saputo purtroppo alla nostra una sua diversa e credibile valutazione dei voti comunisti e delle considerazioni del compagno Scalfari, non sarà certo io a presumere di poterlo persuadere della giustizia della scelta...

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di oggi.

Tutti i senatori e deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta congiunta antimafiana di oggi alla Camera.

Tutti i senatori e deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di oggi.

Due aspetti di uno stesso problema

La libertà di aborto e quella di non abortire

I libri che ripropongono uno dei più crudeli aspetti della oppressione di classe per la donna - Ragioni economiche e predominio dei tabù sociali e familiari - Come rendere di massa l'uso degli anticoncezionali

Una ragazza di sedici anni, incinta, si disperda e minaccia di uccidersi: al che la madre (milanese, 44 anni, pediatra) la lega al letto...
Foundation, che Etas Kompass pubblica con un saggio di Carlo Smuraglia...
Quel che emerge è, mi sembra, la necessità di separare gli aspetti giuridici dagli aspetti morali del problema...

chi l'aiuti) e perché per le minori cautele va più facilmente incontro a complicazioni (infezioni, aderenze, cicatrici)...
Togliete all'aborto il carattere di un reato perseguibile dalla legge e in una misura indispensabile per attenuare un aspetto fra i più crudeli dell'oppressione di classe, per evitare che questa oppressione si traduca in attentato alla integrità della persona fisica e in umiliazione della dignità...

Bisogna per contro combattere strenuamente le situazioni che costringono la donna a cercare nell'aborto la soluzione dei suoi problemi: bisogna organizzare in tutti gli strati sociali e in tutti i paesi villaggi una effettiva possibilità di fruire di mezzi anticoncezionali; la pura e semplice libertà di propaganda, come sancita da una recente sentenza della Corte costituzionale, è soltanto una libertà « borghese », ma non difende l'effettiva libertà delle donne...

Laura Conti

Quanti e quali sono i prezzi che i cittadini della capitale pagano alla speculazione?

Roma, la più cara

E' stata giudicata in vetta a tutte le capitali europee per il costo della vita - L'impossibile impresa di cercare casa, anche se esistono 32.000 appartamenti vuoti - Nel labirinto della periferia - La politica del Campidoglio ha stravolto anche il centro-storico - Traffico nel caos - Come cambiare rotta, collegando la città alla regione



Anche il quartiere moderno non appare più tale, se mancano i servizi essenziali e se i bambini sono costretti a giocare nella polvere o nelle strade

Roma è stata definita recentemente una fra le città più care d'Europa. Costa molto di più per gli affitti esosi che si pretendono per un appartamento, per le tariffe dei trasporti, per la spirale inarrestabile dei prezzi dei generi alimentari...
Roma è stata definita recentemente una fra le città più care d'Europa. Costa molto di più per gli affitti esosi che si pretendono per un appartamento...

si può che fare riferimento ai quartieri periferici sorti fuori ogni misura d'uomo. Così alle cifre esose che si richiedono per gli appartamenti vanno aggiunte quelle spese per i trasporti. Se le case sono in periferia, infatti, gli uffici sono rimasti nel centro e così le scuole e gli ospedali e i pochi centri sanitari esistenti...
In una città sviluppatasi in modo così caotico è assai

difficile individuare e colpire anche gli speculatori che agiscono in settori che non sono quelli delle aree o delle case. Guardiamo, per esempio, quali sono le cause che portano al continuo aumento dei prezzi nel settore alimentare. A Roma passa per i mercati generali (dove il Comune esercita qualche controllo anche se nei limiti di servizi male organizzati) soltanto il cinquanta per cento del totale alimentare che si consumano in un anno. L'altro cinquanta per cento viene introdotto nei mercati e nei negozi attraverso tutta una rete di commercianti non autorizzati (i famosi grossisti-ombra). Sono questi ultimi, in pratica, che dettano i prezzi al consumo. Se tutta la merce passasse per i mercati, infatti, si arriverebbe ad un livellamento dei prezzi, che, anche se non costituirebbe l'optimum, tuttavia servirebbe a garantire in qualche modo i consumatori...

Lunachod è al lavoro ininterrotto da 8 mesi

MOSCA, 14.- Sono quasi otto mesi che la meravigliosa macchina sovietica che si trova sulla Luna lavora, raccoglie dati, scatta fotografie e analizza il terreno...
Il « Lunachod » è l'esempio più calzante che i sovietici abbiano saputo e voluto dare, fino ad oggi, sulle grandi possibilità delle esplorazioni spaziali con macchine e sonde per evitare, nei limiti del possibile, l'uso di equipaggi umani quando questi possono essere agevolmente sostituiti da macchine e sonde. Lunachod, appunto, ha reso, fino ad oggi, incredibili servizi alla scienza. Ha dato, cioè, il massimo rendimento con il minimo rischio possibile...

Come funziona e che cosa offre la televisione in Ungheria

IN « DIRETTA » CON IL PUBBLICO

Tra le trasmissioni con il più alto indice di gradimento sono quelle che offrono una partecipazione immediata - La tribuna politica che si chiama « Forum » - Un milione e 900.000 apparecchi per 10 milioni di abitanti

A teatro e nelle librerie

La popolarità di Pirandello nell'URSS

MOSCA, luglio. Il successo della recente tournée del Teatro Stabile di Catania, che ha presentato agli spettatori sovietici i drammi « Liola » e « Il berretto a sonagli » conferma la popolarità di Luigi Pirandello in URSS...
Da più di sessant'anni le opere dell'autore italiano vengono tradotte in russo e la stampa ne parla ampiamente. Nel 1905 la rivista « Vestnik Inostrannoj Literatury » pubblicò per la prima volta una traduzione della novella « Lumie di Sicilia ». Nel 1923 la rivista « Sovremenny Zapad » pubblicò il primo saggio su Pirandello e una traduzione del dramma « Sei personaggi in cerca d'autore », che riscosse un successo grandissimo non soltanto fra i lettori, ma anche fra i drammaturghi e le compagnie teatrali...

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, luglio. Un milione e novecentomila apparecchi televisivi per dieci milioni di abitanti. Fra un paio d'anni al massimo l'Ungheria avrà raggiunto il livello di saturazione con un televisore per ogni famiglia, ma le grandi aziende produttrici, la Videoton, la Orion, non mostrano preoccupazione: le loro esportazioni sia sul mercato socialista sia su quello dei paesi occidentali sviluppati, come la Svezia, che su quello dei paesi africani sono in continuo aumento. E intanto si è cominciato a lavorare con la televisione a colori, in cooperazione con aziende sovietiche e francesi...
Vengono messi in onda programmi sperimentali ormai da tre anni per la zona di Budapest e nei prossimi tre-quattro anni dovrebbero estendersi pressoché a tutto il paese come programmi normali. Cosa vedono i telespettatori ungheresi? Quali sono i programmi? Quali le trasmissioni che ottengono il più alto indice di gradimento? La TV ungherese trasmette, su un solo canale, per cinquanta ore settimanali. Il secondo canale entrerà in funzione con il prossimo anno con venti ore settimanali delle quali dieci dedicate alle trasmissioni a colori, recepibili però anche da normali apparecchi per bianco e nero. Al lunedì i telespettatori rimangono spenti, non ci sono trasmissioni e con ogni probabilità non ci saranno neppure quando sarà in piena funzione anche il secondo canale. Il direttore del programma di dieci ore il serbo e il serbo, che una giornata di riposo fa bene al telespettatore, non avvinti dai programmi di piccolo schermo, potranno partecipare attivamente alla vita sociale. Delle cinquanta ore settimanali...

Il quarto circa è dedicato alla informazione e alla politica, con i telegiornali, dibattiti sui problemi politici ed economici, documentari, ecc. Una buona metà sono dati da trasmissioni culturali, artistiche, sportive, comici e giochi televisivi e i quiz. Il restante quarto è dedicato alle trasmissioni scientifiche, ai programmi per ragazzi e scolastici, a trasmissioni specialistiche per il giovane. Un programma pesante? Forse il telespettatore italiano gradirebbe qualche concerto e qualche documento artistico in meno, ma il telespettatore ungherese si mostra soddisfatto. E occorre dire che per alcuni aspetti, come per le trasmissioni dedicate alla scuola e per certe trasmissioni scientifiche, il livello è molto alto. Molto ampia è la collaborazione con la TV straniera: documentari e originali televisivi vengono acquistati in tutto il mondo; nel corso del 1970 sono andati in onda 193 programmi intervisione. La televisione ungherese punta molto sulla partecipazione diretta del pubblico e cerca di stabilire un legame il più stretto possibile con i telespettatori. Occorre dire che, dopo il telegiornale e la riduzione televisiva di grandi opere letterarie (come è avvenuto ultimamente con la Saga dei Forsyte) le trasmissioni che ottengono il più alto indice di gradimento sono quelle alle quali il pubblico ha la possibilità di partecipare direttamente. Così è una trasmissione come « Forum », una specie di tribuna politica in cui vengono trattati problemi internazionali, interni, sociali. Vi partecipano ministri, dirigenti politici, personalità straniere, esperti che espongono i termini del problema ma che soprattutto vengono sottoposti ad un'impressionante fuoco di fila di domande. Durante il « Forum » più scottanti (come quello riguardanti la nuova legge sulle case) migliaia di telefonate sono giunte all'apposito centralino: un colossale lavoro di ricambio è stato svolto al Telegabinone, in cui si rispondono a 45 mila lettere al mese. Sessanta e anche settanta per tre camere. E di che tipo di casi si tratta? Sui quartieri periferici di Roma sono stati scritti decine di volumi. Sono fucine di palazzoni e baracchini in cui i piani: intorno non c'è ombra di verde (un metro e mezzo di verde per capite nella periferia di Roma e tre metri per capite considerando le villette del centro: un dato avvilente se confrontato a quelli di città come Stoccolma, Oslo o Parigi). Non esistono scuole; non esiste nessuna forma di vita associata. Sessantamila lire è una cifra che rappresenta quasi la metà del salario di un operaio. Ecco perché la ricerca di una casa a Roma diventa una cosa difficilissima. E' la esultanza di certi affitti che contraddistrono gli ambienti più drammatici fenomeni della coabitazione e dei baraccati (sedicimila lire le famiglie ancora costrette a vivere nelle bidonville). Decine di migliaia di lavoratori si adattano quindi a situazioni provvisorie e vivono nella speranza che un giorno si trovino utili le trattative per la Geocal che sono regolarmente effettuate sui loro salari (La Geocal ha inutilizzati per case popolari a Roma 450 miliardi).

La politica della casa portata avanti dai partiti che sono sempre stati alla guida del Campidoglio non mostra il suo fallimento soltanto attraverso le drammatiche cifre (richiesta di case, affitti, baraccati) che abbiamo appena citato. C'è un altro aspetto da sottolineare: con questa politica si è cambiato il volto della città, stravolgendo il suo assetto sociale. L'esempio più clamoroso sta nella trasformazione del centro storico. Il popolano romano è stato cacciato dalla speculazione nella periferia più remota della città per far posto a ricchi profittatori o a stranieri miliardari. Così il centro storico è diventato un quartiere borghese e, nello stesso tempo, è stata sfigurata tutta la sua caratteristica architettonica (interi palazzi svuotati come uova e rifatti di sana pianta, falsamente antica l'architettura interna delle case, mutato perfino il sistema di illuminazione delle strade). I mali di Roma derivano — come è stato più volte detto — dal distorto sviluppo urbanistico che la città ha dovuto subire negli ultimi vent'anni. Quando si parla del costo sociale che i cittadini sono costretti a pagare giornalmente per una città organizzata in questo modo, non

Love Story Il test dei sentimenti degli anni '70

Mihailo Una storia d'amore a Parigi

L'enzima Matusalemme di F. M. Stewart L. 2000

Una faziosa condanna di parte

Grave sentenza per i fatti di Torino

Undici giovani in carcere per oltre due anni ciascuno - Cinquant'anni complessivi di condanne contro i 56 giovani - Ferma protesta della Cdl

Dalla nostra redazione

TORINO, 14. Dopo oltre 16 ore di cancelli di consiglio la V sezione del Tribunale di Torino, dove sono stati giudicati i 56 giovani arrestati il 29 maggio scorso a seguito di una manifestazione promossa dal Pci...

caparbieta ormai da parecchio tempo determinare nel nostro Paese. Anche organi dello Stato come la Magistratura apparentemente si di sopra della mischia e evidentemente si stanno adeguando...

te solo se sindacato e lavoratori portarono avanti con estrema fermezza i contenuti rivendicativi più avanzati, nelle fabbriche e nella società...

Antonio Scuderi, Enrico Cecarelli, Valentino Giordano, Vito La Torre, Renzo Vienna sono stati condannati a 2 anni e 20 giorni di reclusione; Pasquale Carraturo a 2 anni, un mese e 20 giorni; Giuseppe Bandino a 2 anni, 4 mesi e 10 giorni di reclusione...

Sin dal giorno degli "indignati" del centro-sinistra, il sindaco socialista, il giorno del sabato pomeriggio del 29 maggio scorso, abbiamo criticato senza esitazioni...

A conferma di quanto è detto nel documento della Camera del Lavoro di Torino si è aggiunto oggi un altro gravissimo episodio: la 3ª sezione penale del tribunale della nostra città ha negato la libertà provvisoria a tre dirigenti sindacali arrestati...

Vinzio Sussarellu, 8 mesi e 10 giorni; Patrizia Rotta, 3 mesi e 20 giorni; Luisa Franchin, 8 mesi e 10 giorni di reclusione; Marco Di Castri e Wilter Serchenich, 8 mesi; Wolfgang Shodi, Ivo Zuffolini, Giuseppe Davo, Tommaso Giacchino, Umberto Bellorè, Anna Salvatorelli, Gabriella Nadalin, Giovanni Perosino, Daniele Balari, Giuseppe Mosso, Ermanno Nolo, Michele Bucci, Renato Benazzo, Bernardo Invernizzi, Giorgio Piantamora...

È furono proprio altri organi dello Stato (polizia e carabinieri) a garantire il successo dell'iniziativa aggressiva, a sanguinare condanna, il colore cordero che si era radunato alle Porte Palatine (vicino alla centralissima Porta Palazzo)...

Il prof. Elia Lazzari, base della Dc è sindaco di Pisa, eletto ieri sera con i voti del Pci, del Psiup e delle sinistre Dc (base e "Forze nuove")...

Comunicato della Federazione Torinese del Pci

Volontà repressiva

La Segreteria della Federazione torinese del Pci ieri sera ha diramato un comunicato nel quale si rileva «la gravità della sentenza emessa dal tribunale di Torino...»

Il tribunale ha riconosciuto gli imputati responsabili di violenza, minaccia e lesioni, ha ordinato l'immediata esecuzione di pena...

Cio non toglie che oggi si deve denunciare all'opinione pubblica democratica ed antifascista il tentativo in atto per un rilancio della politica reazionaria antidemocratica...

Il significato politico di queste elezioni è dichiarato dal nuovo sindaco, che ha ricercato nella volontà di riaffermare i principi di antifascismo nel contesto di una situazione involucri nazionale...

Nonostante le voci allarmistiche di slittamento della sessione o addirittura di chiusura della facoltà - diffuse dalla Nazione e da altri fogli - gli esami nella facoltà di architettura proseguono in un clima disteso e sereno...

NUOVI SVILUPPI DELLO SCANDALO FINANZIARIO

ORDINE DI CATTURA PER MARZOLLO

SONO 52 I MILIARDI NEL GIRO DEI TITOLI

Depositato in tribunale il fascicolo con le cifre esatte - I nomi degli istituti di credito e gli agenti di cambio - Operazioni sbalorditive in meno di due mesi - Con l'importo, dei «buoni cassa» falsi il «buco» prende dimensioni spaventose - Attesi nuovi arresti, ma i responsabili restano nell'ombra

Come sarà il tempo a luglio e agosto. Riviera adriatica, Tirreno centro-meridionale, mezza collina appenninica centrale: sono questi i posti più adatti per chi vuole trascorrere la seconda quindicina di mesi di luglio vacanza senza correre il pericolo di temporali o di eccessivo caldo...



Sotto il sole di Roma - qui siamo davanti a Trinità dei Monti - iniziano le sfilate d'alta moda che, in questi giorni, il volto delle indossatrici, nonostante il soffrire di prammatica, denuncia che, a due passi di lì, il famoso termometro piazzato in via Forlani da oltre 12 gradi.

Dal nostro inviato VENEZIA, 14. Fine delle congetture sulla situazione finanziaria di Marzollo. Abbiamo le cifre ufficiali del giro dei titoli dell'agente di cambio veneziano, in un solo mese e mezzo (maggio e giugno fino al 18, giorno della sua fuga all'estero) che va domani all'asta truccata che sappiamo, è di 52.314.930.903 lire.

Il grossa della truffa risiede nei buoni cassa falsi che Marzollo ha utilizzato. L'importo di titoli per partita sulla Borsa sarà ufficialmente nei prossimi giorni - si aggira in torno a 60 miliardi - l'unico con un valore di 12.320 milioni. Con G. Prossi, 144 miliardi.

Evitato il commissario prefettizio

Pisa: Giunta comunale coi voti di Pci, Psi, Psiup, sinistre dc

E' formata da assessori socialisti e democristiani di sinistra - La maggioranza dei dc non ha partecipato alla votazione - Approvato il bilancio del '71

PISA, 14. Il prof. Elia Lazzari, base della Dc è sindaco di Pisa, eletto ieri sera con i voti del Pci, del Psiup e delle sinistre Dc (base e "Forze nuove")...

Il significato politico di queste elezioni è dichiarato dal nuovo sindaco, che ha ricercato nella volontà di riaffermare i principi di antifascismo nel contesto di una situazione involucri nazionale...

Il gruppo comunista, attraverso gli interventi del consigliere comunale, ha sottolineato la posizione di intransigenza della Dc e delle sinistre...

Il gruppo comunista, attraverso gli interventi del consigliere comunale, ha sottolineato la posizione di intransigenza della Dc e delle sinistre...

Cooperative unite per lo zuccherificio antimopolio

Sorgerà a S. Zaccaria, fra Ravenna e Forlì

Dopo Massalombarda, il nome di un'altra località è destinato ad aggiungersi a quelli «neri» per i dirigenti dell'Eridania. Si tratta di San Zaccaria, popoloso centro al confine fra le province di Ravenna e Forlì...

È in questo quadro che l'iniziativa cooperativa - specialmente se sarà seguita da quella degli enti di sviluppo della Puglia, Campania e Toscana - quali hanno in programma propri zuccherifici in un'area di zone di produzione monopolistiche...

Legge fiscale: il governo rifiuta gli emendamenti chiesti dai lavoratori

Il governo ha presentato al Senato due emendamenti al proprio progetto di legge tributaria.

Il governo ha presentato al Senato due emendamenti al proprio progetto di legge tributaria. Sopprime la delega al governo stesso concernente l'applicazione della nuova imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle scorte e sugli acquisti di beni d'investimento...

Il governo ha presentato al Senato due emendamenti al proprio progetto di legge tributaria. Sopprime la delega al governo stesso concernente l'applicazione della nuova imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle scorte e sugli acquisti di beni d'investimento...

La situazione alla facoltà di Architettura

Campagna di destra contro i «nuovi» esami a Firenze

Dalla redazione FIRENZE, 14. Nonostante le voci allarmistiche di slittamento della sessione o addirittura di chiusura della facoltà - diffuse dalla Nazione e da altri fogli - gli esami nella facoltà di architettura proseguono in un clima disteso e sereno...

Il gruppo comunista, attraverso gli interventi del consigliere comunale, ha sottolineato la posizione di intransigenza della Dc e delle sinistre...

Il gruppo comunista, attraverso gli interventi del consigliere comunale, ha sottolineato la posizione di intransigenza della Dc e delle sinistre...

Il gruppo comunista, attraverso gli interventi del consigliere comunale, ha sottolineato la posizione di intransigenza della Dc e delle sinistre...

Grave sbocco dell'acuta tensione diplomatica che ha fatto seguito al fallito colpo di stato

RELAZIONI ROTTE TRA LIBIA E MAROCCO

Nuove fucilazioni annunciate a Rabat

L'annuncio dato da Tripoli — Un incontro tra Gheddafi e Sadat — Manifestazioni anti-marocchine nelle città libiche — Imminente il processo ai cadetti che hanno assaltato il palazzo di Skhirat



RABAT — La rivolta degli alti ufficiali iniziò sabato scorso alla reggia di Skhirat dove Hassan ha accompagnato Hussein (foto a sinistra) per mostrargli i danni provocati dall'assalto. Nella foto a destra, invece, uno degli alti ufficiali coinvolti nella congiura viene condotto di fronte al plotone d'esecuzione; l'immagine è stata ripresa da un servizio della TV marocchina

TRIPOLI, 15
La Libia ha interrotto le sue relazioni diplomatiche con il Marocco: lo ha annunciato stasera l'agenzia di notizie MEN da Tripoli, mentre il colonnello Gheddafi si trovava a Mersa Matruh, in Egitto, per un colloquio con il presidente Sadat.

A Tripoli e nelle altre città libiche si erano svolte oggi, per il quinto giorno consecutivo, manifestazioni di protesta per l'esecuzione dei principali esponenti del colpo di stato di Rabat; nella capitale, i manifestanti erano sfittati davanti all'ambasciata marocchina, inneggiando all'appoggio espresso da Gheddafi ai ribelli e protestando per l'arresto dell'ambasciatore libico a Rabat.

La decisione del governo di Tripoli è avvenuta dopo che, a Rabat, re Hassan del Marocco aveva dichiarato oggi di voler mettere la Libia «sul banco degli accusati su scala internazionale» per la solidarietà da essa dichiarata nei confronti degli autori del fallito colpo di stato marocchino. Hassan, che aveva fatto questa dichiarazione al rappresentante di un'agenzia di stampa francese, aveva aggiunto che «alcuni altri paesi, tramite la loro stampa e la loro radio, hanno più o meno dichiarato di voler mettere la Libia «sul banco degli accusati su scala internazionale» per la solidarietà da essa dichiarata nei confronti degli autori del fallito colpo di stato marocchino.

Hassan, che aveva fatto questa dichiarazione al rappresentante di un'agenzia di stampa francese, aveva aggiunto che «alcuni altri paesi, tramite la loro stampa e la loro radio, hanno più o meno dichiarato di voler mettere la Libia «sul banco degli accusati su scala internazionale» per la solidarietà da essa dichiarata nei confronti degli autori del fallito colpo di stato marocchino.

L'atteggiamento ostile nei confronti della Libia era comunque molto chiaro, anche prescindendo dalla dichiarazione di Hassan. Stamane il quotidiano cairota *Al-Ahram* ha scritto che l'ambasciatore libico a Rabat, è stato informato dal ministero degli Interni di Rabat, che il governo di Tripoli ne è stato informato dall'ambasciata marocchina a Madrid. Fonti ufficiali di Rabat hanno precisato che l'ambasciatore, il colonnello Yousef Chabiani, non è stato arrestato ma viene tenuto sotto sorveglianza nella sua residenza.

Il portavoce marocchino ha precisato che «all'ambasciatore non viene concessa libertà di movimento e il suo telefono è stato tagliato» poiché la sua presunta complicità con il tentativo di rivolta non comporta l'arresto.

In tutto il Marocco continua intanto la grande caccia all'uomo nella quale sono impegnati polizia, esercito e la brigata speciale del ministero degli Interni di Rabat. Il porto di Casablanca continua ad essere circondato, le unità militari continuano a pattugliare le città, i posti di blocco lungo le vie di comunicazione non sono stati tolti. Anche se non sono stati annunciati ufficialmente gli arresti continuano e sono imminenti nuove esecuzioni capitali, dopo quelle di ieri

attuato contro i dieci alti ufficiali ritenuti responsabili della rivolta. Il paese è ormai controllato dall'uomo a cui il re Hassan II ha demandato la direzione della repressione confederando i pieni poteri civili e militari, il sanguinario generale Oufkir.

A Oufkir, comunque, il monarca ha oggi affiancato i ministri della difesa Bahuni e della giustizia Ben Boucha. Tutti e tre costituiranno un organismo appositamente nominato, il consiglio per la sicurezza dello Stato, il cui primo compito è quello di indagare sulle cause del tentativo di rivolta. Il consiglio si apprende da buona fonte — ha come compito quello di scoprire tutta la rete del complotto nel quale, secondo le ultime notizie, sarebbero implicate oltre duemila persone. Questa cifra — che contraddice la valutazione data domenica da Hassan che aveva parlato di poco più di mille congiurati — sta comunque ad indicare che la dimensione della repressione si va ampliando di giorno in giorno.

In questa luce va considerato l'annuncio dato oggi dell'imminente processo contro le centinaia di cadetti che hanno partecipato all'assalto contro il palazzo reale di Skhirat sabato scorso. In un primo tempo era stato detto che questi alti ufficiali erano stati ingannati dai loro superiori e che non avrebbero pagato per la loro azione, anche per il fatto che erano come ha detto Hassan — in preda alla droga. Ma le prime considerazioni non sembrano essere state tenute in gran conto in questi giorni di repressione scatenata dal generale Oufkir.

Condannate le esecuzioni sommarie

GINEVRA, 14
La Commissione internazionale dei giuristi (C.I.J.) ha categoricamente condannato oggi la fucilazione dei dieci ufficiali superiori, arrestati in Marocco dopo il mancato colpo di Stato. In un telegramma indirizzato a re Hassan II il segretario Generale della commissione ha protestato «contro l'assassinio di prigionieri in violazione del diritto di ogni persona di essere ascoltata imparzialmente e pubblicamente da un tribunale indipendente e giusto». In un telegramma inviato al sovrano marocchino lunedì scorso, la commissione aveva sottolineato che «anche coloro che sono accusati di complicità nell'attentato devono essere giudicati in un periodo di tempo ragionevole secondo le procedure giuridiche normali».

Nei territori occupati durante l'ultimo conflitto ed eventuale correzione delle frontiere per quanto possa essere concordato fra le parti.

Creazione di un sistema collettivo di garanzie. Su quest'ultimo punto, il documento pubblicato da Die Welt propone.

Una nuova drammatica svolta politica nell'Irlanda del Nord

A Belfast completa rottura fra unionisti e opposizione

Tutti i partiti decidono di boicottare il parlamento e le assemblee locali per protesta contro la violenza del governo — «E' un parlamento protestante per la popolazione protestante» — La Devlin annuncia un «tribunale del popolo» per giudicare gli assassini dei due giovani di Londonderry — Nuovi scontri e attentati — Ucciso in un'imboscata dell'IRA un soldato britannico

BELFAST, 14.
Tumulti, attentati e scontri a fuoco proseguono in tutta l'Irlanda del Nord. I governi di Londra, Belfast e Dublino, per motivi diversi, vedono sempre più compromessa la loro posizione. Poco prima dell'una di ieri mattina è morto un altro soldato

inglese, il secondo in 24 ore e il decimo dall'inizio dell'anno. Era alla guida di una grossa camionetta nel normale giro di perlustrazione del quartiere di Andersonstown a Belfast. Giunto ad un incrocio, l'automezzo militare è stato investito da varie raffiche di arma automatica e moschetto sparate da una distanza di venticinque metri. L'autista era ferito a morte. I suoi quattro colleghi si precipitarono nella direzione da cui erano provenuti i colpi ma non riuscivano a stabilire contatto con gli assalitori.

Il modo in cui l'imboscata è stata compiuta ha fatto dire al comandante del battaglione a cui apparteneva il caduto che «i terroristi stanno diventando più efficienti». Il quartier generale dell'IRA (ramo «verde») a Dublino ha reclamato responsabilità per l'attacco che ha definito come «atto di rappresaglia contro l'assassinio di due civili inermi a Derry da parte dell'esercito inglese».

Il tragico episodio della settimana scorsa continua ad essere al centro di un'aspra polemica. Il governo di Londra continua a rifiutare un'inchiesta ufficiale indipendente sulle indagini interne del comando militare e del reparto del giudice e della polizia locale. L'opposizione insiste che si tratti di un'uccisione a freddo, che uno dei due giovani sarebbe stato colpito alle spalle e che questa è la conseguenza dell'ordine impartito alle truppe.



LONDONDERRY — Soldati britannici e giovani cattolici si affrontano nel «ghetto» di Bogside

Ieri l'onorevole Bernadette Devlin ha annunciato la costituzione di una commissione pubblica di cui fanno parte l'avvocato lord Gifford, l'ex deputato laburista Stan Newens e Paul O'Dwyer nonché il leader del movimento per i diritti civili americano. Le sedute di quello che è già stato soprannominato «il tribunale del popolo» si terranno a Derry.

Oggi, in una conferenza stampa a Belfast, l'onorevole Pat Kennedy (laburista repubblicano) ha confermato il nome del suo partito il ritiro della partecipazione dalle assemblee parlamentari e comunali. Anche gli altri membri dell'opposizione (che appartengono al gruppo socialdemocratico) hanno già espresso la volontà di boicottare ogni attività a livello istituzionale. Al Parlamento locale di Stormont rimarranno dunque i soli deputati unionisti con l'unica opposizione della destra estrema guidata dal prete Ian Paisley.

La politica di non collaborazione è giustificata dai suoi interpreti con la disillusione che si è venuta creando verso un sistema «troppo corrotto per poter riformare» e con il fatto che la promessa «giustizia sociale» invece cancellare via subito ogni traccia di dominio britannico cominciando con il ritiro delle truppe inglesi. Questa è anche la posizione di Kennedy. L'intenzione è quella di isolare il regime locale e costringere Londra a riconoscere l'impossibilità di sostenere e di accreditare la presunta legittimità democratica. «Stormont è il parlamento protestante per la popolazione protestante: i cattolici non hanno mai avuto voce in esso».

I pareri, fra l'opposizione, sono come divisi. Una certa caeca di liquidare il regime locale ma c'è chi vorrebbe costringere l'Inghilterra ad assumere il controllo diretto delle sei province se si trattasse di elaborare poi un accordo con Dublino. E c'è chi (il movimento repubblicano) vuole invece cancellare via subito ogni traccia di dominio britannico cominciando con il ritiro delle truppe inglesi. Questa è anche la posizione di Kennedy. L'intenzione è quella di isolare il regime locale e costringere Londra a riconoscere l'impossibilità di sostenere e di accreditare la presunta legittimità democratica. «Stormont è il parlamento protestante per la popolazione protestante: i cattolici non hanno mai avuto voce in esso».

In corso a Mosca la 21ª Conferenza internazionale

Piano di attacco contro la TBC

Si aggrava lo scontro tra governo e sindacati

Voto contro la CEE delle Trade Union

LONDRA, 14
La Commissione economica delle Trade Unions, la centrale sindacale britannica, ha approvato oggi con 7 voti contro 3 un documento contro l'adesione della Gran Bretagna al MEC. Nello stesso senso si era pronunciato poco prima, a schiacciante maggioranza, la *Transport and General Workers Union*, uno dei più grandi sindacati britannici, riunito a congresso a Scarborough.

La risoluzione dei trasportatori invita le Trade Unions a non accettare l'adesione alla Comunità senza una consultazione popolare. Il segretario generale del sindacato, Jack Jones, ha commentato che quasi certamente il congresso straordinario del partito laburista, sabato prossimo, adotterà una linea simile.

Il documento della Commissione economica delle Trade Unions, la cui approvazione inevitabile significa che il movimento sindacale sarà schierato contro l'adesione, afferma che «le condizioni negoziate non sono vantaggiose per il popolo britannico». Il risultato dell'adesione, continua il documento del TUC, «sarebbe disastroso per i lavoratori britannici in quanto avrebbe dannose conseguenze sul livello di occupazione e sul tenore di vita nel paese».

In particolare, il documento del TUC afferma che «il governo non può accettare l'adesione alla Comunità senza una consultazione popolare. Il segretario generale del sindacato, Jack Jones, ha commentato che quasi certamente il congresso straordinario del partito laburista, sabato prossimo, adotterà una linea simile.

Il congresso straordinario del partito laburista, sabato prossimo, adotterà una linea simile. Il documento della Commissione economica delle Trade Unions, la cui approvazione inevitabile significa che il movimento sindacale sarà schierato contro l'adesione, afferma che «le condizioni negoziate non sono vantaggiose per il popolo britannico».

Il congresso straordinario del partito laburista, sabato prossimo, adotterà una linea simile. Il documento della Commissione economica delle Trade Unions, la cui approvazione inevitabile significa che il movimento sindacale sarà schierato contro l'adesione, afferma che «le condizioni negoziate non sono vantaggiose per il popolo britannico».

La «Pravda» sulla politica estera dell'Italia

Invitate in URSS 2 delegazioni del PCI

Antonio Bronda

MOSCA, 14.
(c. d.) La «Pravda», commentando la visita di Moro nell'URSS, ha ribadito oggi che «l'Italia può dare un contributo alla causa della distensione e dell'affermazione dei principi della collaborazione pacifica».

Secondo l'autore dell'articolo, Vladimir Jermakov, nel nostro paese si viene delineando un indirizzo di politica estera. Ma — precisa l'osservatore — ciò non vuol dire che «il governo italiano abbia riesaminato o stia per riesaminare i problemi che riguardano la partecipazione alla Nato o al Mercato Comune».

Dopo aver affermato che «a Roma sta cambiando l'atteggiamento verso la soluzione di una serie di importanti problemi internazionali», Jermakov nota che, in particolare, questo riguarda l'Europa e il Mediterraneo. La recente visita di Moro nell'Unione Sovietica ne è stata una testimonianza: «Il governo italiano — scrive la «Pravda» — considera necessario compiere ogni sforzo per risolvere i problemi di disarmo e quelli della crisi del Medio Oriente partendo dalla risoluzione del Consiglio di Sicurezza».

Vi sono quindi «nuovi elementi» di giudizio che secondo la «Pravda» non vanno ignorati perché hanno «una certa importanza per l'affermazione dei principi della collaborazione e della sicurezza degli Stati». «Indubbiamente — conclude il giornale — questo momento di sviluppo della situazione in Europa è degno di attenzione».

Contemporaneamente è partita per Mosca una delegazione di operai comunisti, diretta dal compagno Alessio Pasquini, del Comitato Centrale del PCI e membro del Comitato regionale del PCI per la Toscana, che soggiogheranno nell'URSS per due settimane, ospiti del partito di Cristiano Valsecchi, segretario della Federazione di Matera; Silvano Tarondo, segretario della Federazione di Udine; Antonio Uras, segretario della Federazione di Cagliari; Gilberto Valeri, segretario della Federazione di Vercelli; Giorgio Zamboni, segretario della Federazione di Forlì.

Contemporaneamente è partita per Mosca una delegazione di operai comunisti, diretta dal compagno Alessio Pasquini, del Comitato Centrale del PCI e membro del Comitato regionale del PCI per la Toscana, che soggiogheranno nell'URSS per due settimane, ospiti del partito di Cristiano Valsecchi, segretario della Federazione di Matera; Silvano Tarondo, segretario della Federazione di Udine; Antonio Uras, segretario della Federazione di Cagliari; Gilberto Valeri, segretario della Federazione di Vercelli; Giorgio Zamboni, segretario della Federazione di Forlì.

La «Pravda» sulla politica estera dell'Italia

Invitate in URSS 2 delegazioni del PCI

Antonio Bronda

La «Pravda» sulla politica estera dell'Italia

Invitate in URSS 2 delegazioni del PCI

Antonio Bronda

Rivelate le proposte del MEC per la pace nel Medio Oriente

Israele dovrebbe ritirarsi da tutti i territori occupati - Creazione di zone cuscinetto e rettifiche di frontiere - Autodeterminazione per i palestinesi

AMBURG, 14
Il diffuso quotidiano tedesco Die Welt pubblica oggi un documento che secondo il giornale è il testo della controversa dichiarazione della Comunità economica europea sul Medio Oriente.

Nei territori occupati durante l'ultimo conflitto ed eventuale correzione delle frontiere per quanto possa essere concordato fra le parti.

Creazione di un sistema collettivo di garanzie. Su quest'ultimo punto, il documento pubblicato da Die Welt propone.

Creazione di zone smilitarizzate fra Israele e i suoi vicini, con regioni cuscinetto. Le zone smilitarizzate dovrebbero essere pattugliate da osservatori dell'ONU non armati. Nelle zone cuscinetto dovrebbero esserci forze ar-

mate sotto il comando di uno stato maggiore plurinazionale, responsabile verso il Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

Il documento venne approvato a Parigi il 13 maggio dai ministri degli esteri della CEE, per servire da guida alle rispettive delegazioni all'ONU e agli ambasciatori dei sei paesi del Medio Oriente, e per fare da base a ulteriori consultazioni in seno alla Comunità economica europea.

Il documento venne approvato a Parigi il 13 maggio dai ministri degli esteri della CEE, per servire da guida alle rispettive delegazioni all'ONU e agli ambasciatori dei sei paesi del Medio Oriente, e per fare da base a ulteriori consultazioni in seno alla Comunità economica europea.

La «Pravda» sulla politica estera dell'Italia

Invitate in URSS 2 delegazioni del PCI

Antonio Bronda

La «Pravda» sulla politica estera dell'Italia

Invitate in URSS 2 delegazioni del PCI

Antonio Bronda

